



Non sono brava nell'esprimere per iscritto le mie impressioni e le sensazioni che ho provato. 26 Novembre 2016: questa data sarà impressa nella mia memoria, come credo in quella di tutti i presenti, perché abbiamo avuto il privilegio di ascoltare un uomo, prima di tutto, che ha la capacità di essere così grande e umile allo stesso tempo. Sicuramente ieri è stato commovente vedere Papa Francesco. È stato molto emozionante sentire parlare il Papa con noi come se ci conoscesse tutti, come un nonno amorevole che chiacchierando coi nipoti di ciò che succede oggi nel mondo li fa riflettere su molti aspetti della società in cui viviamo e sul significato della condivisione. È stato illuminante perché come ha detto Lui: "quello che ci rende felici è sentirci utili per qualcuno"; e tutti possiamo fare qualcosa nel nostro piccolo e nella quotidianità. Mi ha stupito che ringraziasse noi ragazzi che abbiamo deciso di partecipare ai progetti del servizio civile volontario, perché crede sia una scelta coraggiosa e controcorrente rispetto alle tendenze emarginanti della società odierna. Questo mi fa sentire fortunata di far parte di qualcosa di grande e utile per noi e per gli altri. Ed infine ho apprezzato molto il particolare ringraziamento a chi si occupa delle problematiche ambientali, perché la tematica è spesso sottovalutata, ma come ha detto Francesco: "aiutare gli altri significa anche prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo".